

La sotto riportata Mozione, presentata dai consiglieri Ricci (Sinistra per Modena) e Trande (P.D.), è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Andreana, Bellei, Bianchini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorreri, Liotti, Pellacani, Pini, Ricci, Rimini, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e Vecchi

Astenuti 1: la consigliera Poppi

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Celloni, Codeluppi, Guerzoni, Leoni, Morandi, Morini, Prampolini, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Santoro, Taddei, Torrini e il Sindaco Pighi.

“““Premesso che

- Il Consiglio di Circoscrizione 2, ai sensi degli artt. 48 dello Statuto e 7 comma c) del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione ha approvato all'unanimità (15 voti favorevoli su 15 votanti, gruppi consiliari PD, IDV, PDL) nella seduta del 7 marzo 2012 la mozione ad oggetto “Prolungamento dell'indagine epidemiologica”;

Considerato che

- La mozione approvata chiede all'Assessore all'Ambiente che l'indagine epidemiologica possa continuare per almeno altri 2 anni, cioè fino al 2014, con modalità che tengano conto dell'esperienza sin qui svolta e delle nuove acquisizioni scientifiche;

Valutato che

- Le popolazioni che vivono nelle aree vicine agli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani sono già state oggetto di studio, ma i risultati ottenuti sono spesso contrastanti e dunque non consentono conclusioni univoche. I limiti specifici di questi studi, che impediscono di considerare assolutamente attendibili le loro conclusioni (a prescindere da quali esse siano), riguardano: un insufficiente numero del campione di persone studiate, l'approssimazione eccessiva nella definizione dei livelli di esposizione, la considerazione di un troppo breve arco temporale e l'impossibilità di controllare i fattori "confondenti" (cioè le altre fonti di inquinamento o le cause di malattie) presenti nell'area. Non è dunque possibile, al momento, stabilire l'effettivo rapporto causale tra esposizione ed effetti misurati.

Per valutare quanto e con quali conseguenze quelle popolazioni siano esposte alle emissioni degli inceneritori e termovalorizzatori, sono dunque necessarie rilevazioni mirate, che prevedano l'individuazione della popolazione residente nelle aree di indagine, l'analisi delle caratteristiche socio-demografiche e l'attribuzione di livelli di esposizione all'inquinamento da inceneritori e da tutte le fonti presenti nell'area. Tali informazioni verranno correlate agli indicatori di effetto a breve termine, come gli effetti riproduttivi e i ricoveri ospedalieri, e a lungo termine, come la mortalità e l'incidenza di tumori.
http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/moniter/generale_655.asp

- Con il termine “Supersito” s’intende l’insieme di osservazioni dettagliate di alcuni dei parametri chimici, fisici, tossicologici che normalmente non vengono monitorati nella rete di monitoraggio dell’inquinamento atmosferico della regione Emilia-Romagna e che si evidenziano per il loro valore innovativo e sperimentale nella caratterizzazione dell’inquinamento atmosferico. Nella elaborazione del presente progetto si è fatto riferimento ad esperienze già consolidate a scala internazionale quali quelle relative ai “Supersiti” di Monaco (D) e degli USA.

La specificità del progetto della regione Emilia-Romagna risiede nella stretta integrazione tra i dati ambientali e quelli di tipo sanitario ed epidemiologico. Infatti parecchi studi epidemiologici hanno da tempo dimostrato la correlazione tra le concentrazioni di particolato presente in aria e una maggiore morbilità e mortalità. Inoltre, la decisione della Commissione Europea del 28 settembre 2009, che non concede la deroga alle zone della regione Emilia-Romagna all’obbligo di applicare i valori limite di PM 10 in qualità dell’aria, comporta sostanzialmente la necessità di una maggiore conoscenza delle tematiche relative all’aerosol atmosferico, ai suoi precursori e alla sua composizione, anche ai fini di una miglior governance delle tematiche relative alla protezione dell’atmosfera e, di conseguenza, della salute.

I risultati delle misure precedentemente citate saranno dunque a supporto di successive valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi, le quali diventano parti integranti del progetto “Supersito”.
<http://bur.regione.emilia-romagna.it/bur/area-bollettini/bollettino-ufficiale-25-marzo-2010-1/approvazione-del-progetto-denominato-supersito-per-la-realizzazione-di-un-sistema-di-monitoraggio-dell'inquinamento-atmosferico-e-dei-relativi-effetti-sulla-salute-della-popolazione.-assegnazione-e-concessione-ad-arpa-emilia-romagna-di-un-finanziamento-per/allegato-1-progetto-supersito>

il Consiglio Comunale di Modena

Condivide il contenuto della mozione approvata nelle sue premesse, considerazioni, valutazioni, richieste, ritenendo necessario completare in modo preciso l'indagine, tenuto conto delle prescrizioni iniziali e quindi anche dei tempi di “sorveglianza” seguenti al periodo di potenziamento.

impegna il Sindaco

a farsi portavoce presso la Regione, che si è dotata dello strumento Supersito, di inserire l'indagine epidemiologica in questione tra le metodologie di indagine in modo che possa continuare per almeno altri 2 anni, con modalità che tengano conto dell'esperienza sin qui svolta e delle nuove acquisizioni scientifiche.”””””